

VALLE DEL BIDENTE

«Parco, il ministro nomina direttore e presidente»

Valbonesi: «Chiesta la riconferma di Santini»

«E' ORA che il ministro dell'ambiente nomini celermente il presidente e il direttore del Parco nazionale delle Foreste casentinesi monte Falterona e Campigna. Inquietanti poi i silenzi della Lega sulla vicenda». Con tono pacato, ma deciso, il sindaco di Santa Sofia e presidente della comunità del Parco nazionale Daniele Valbonesi (in alto a destra), dice la sua su una vicenda che si trascina da troppi mesi e che ha lasciato vuote le due caselle di vertice più importanti dell'ente che gestisce l'area protetta tosco-romagnola.

«HO APPREZZATO molto quello che ha detto il ministro Sergio Costa in una intervista recente a proposito di favorire chi vive, lavora o risiede in un parco naturale con una serie di vantaggi fiscali, infrastrutturali e burocratici. Concordo, ma almeno partiamo dai fatti concreti. Manca il presidente dai primi di agosto e il direttore dai primi di gennaio. Sono stati nominati due facenti funzioni che svolgono con serietà e impegno quanto richiesto, però non hanno i poteri per dare corpo a importanti scelte che le comunità dell'Appennino si attendono. Nel

caso del presidente – precisa Valbonesi – le due Regioni Emilia Romagna e Toscana, tutti gli enti territoriali del parco insieme a decine di associazioni di varia natura, accademie come quella forestale e le comunità religiose di Camaldoli e La Verna, hanno richiesto la riconferma del presidente uscente Luca Santini. Cosa osta alla sua riconferma visto che ha ben operato? Se ci sono problemi si convochino allora le due Regioni e si apra un tavolo di confronto,

IMPASSE
I facenti funzioni non possono prendere decisioni importanti che la comunità attende

visto che per legge la nomina deve essere fatta d'intesa». Così per il direttore. «Sul tavolo del ministro – continua – dalla fine del 2018 è presente la terna sulla quale per legge deve scegliere il prossimo direttore. Lo faccia o se ci sono problemi scriva all'ente che l'ha deliberata, ma non lasci l'ente nel limbo, disarmato».

VALBONESI aggiunge che gra-

zie al Parco si è «riusciti a programmare e ad aprire importanti cantieri come 'Vias Animae - le strade ritrovate', insieme ad interventi di promozione turistica come il Giro d'Italia, di difesa territoriale, progetti di ricerca che impiegano diversi laureati dei tre versanti del Parco e una miriade di altre attività. Riconosco la sensibilità del ministro, ma il tempo ormai è scaduto. Le nostre terre offrono alle città della Romagna la buona acqua di Ridracoli e l'aria pura delle foreste del parco che abbattano con la loro presenza tonnellate di Co2. Ci aspettiamo dal governo altrettanta sensibilità». Ma Valbonesi punta il dito anche contro la Lega che, dopo aver organizzato in pompa magna un incontro sul Parco e la diga con gli enti il 1 settembre scorso, alla presenza della sottosegretaria all'ambiente, sempre della Lega, Vannia Gava, da allora è silente. «Un silenzio imbarazzante» conclude Valbonesi.

Oscar Bandini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ELEZIONI RINNOVAMENTO MELDOLESE

Il candidato Cappelli: «Appello all'unità»

SALA comunale gremita lunedì sera a Meldola per la prima uscita pubblica di Renato Cappelli (nel tondo), candidato sindaco per la lista Rinnovamento Meldolese. Nel corso della serata sono state illustrate le principali linee programmatiche della lista. 'Inclusione e non divisione' è uno dei concetti chiave della lista. Grande attenzione è stata data al miglioramento della qualità della vita, messo al primo punto del programma. Tra coloro che sono intervenuti nel corso della serata quello di Andrea Di Biase, assistente alla cattedra di filosofia a Bologna, dell'avvocato Giuseppe Negro,

di Jana Danielova, meldolese di origine Ceka e di Viola Rusticali, laureata in traduzione (inglese e spagnolo). In conclusione della serata, si legge in una nota, «in coerenza con tutto il percorso intrapreso dalla formazione», c'è stato «un rinnovato appello all'unità e alla collaborazione di tutti per il bene superiore della comunità».

CAPPELLI infatti è uno dei cinque candidati alla carica di sindaco a Meldola. La sua corsa è nata dopo le divisioni sorte nei mesi scorsi all'interno di Noi Meldolesi, associazione della quale Cappelli ha fatto parte. L'appello all'unità del candidato di Rinnovamento Meldolese evidenzia dunque la possibilità che qualche lista possa unire le forze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GALEATA AVEVA APERTO L'AMBULATORIO 40 ANNI FA. IL TEATRO DEL PAESE È INTITOLATO AL PADRE CARLO, CELEBRE TENORE

Addio a Zampighi: il noto medico si è spento a 68 anni

E' MORTO all'età di 68 anni Maurizio Zampighi (foto), noto medico di famiglia a Galeata. Zampighi aprì l'ambulatorio nel comune bidentino quarant'anni fa, nel 1979, e ben presto si fece conoscere ed apprezzare per le sue doti professionali. Era ritenuto un bravo diagnostico e disponibile con tutti i pazienti. Per un certo periodo svolse la funzione di ufficiale sanitario ed esercitò anche la professione di dentista. Molto appassionato di ca-

valli arabi, da alcuni anni abitava nella piccola frazione di Versara, al di là del Bidente, dove coltivava la sua passione.

AMANTE della vita, era molto legato agli amici, ai figli e ai genitori. Una delle sue ultime apparizioni pubbliche fu qualche anno fa, quando il teatro comunale del paese venne intitolato al padre Carlo, noto tenore forlivese e, in quell'occasione, durante il suo saluto di ringraziamento all'amministrazione co-

munale e alla comunità, era apparso visibilmente commosso. Numerose le testimonianze d'affetto e il ricordo di tanti pazienti e amici e del sindaco Elisa Deo. I funerali avranno luogo oggi pomeriggio con partenza alle 14,30 dalla camera mortuaria dell'ospedale Nefetti di Santa Sofia alla volta prima di Galeata, dove sarà celebrata la funzione religiosa nella chiesa di San Pietro in Bosco, e poi a Cesena per la cremazione.

o.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANTA SOFIA VENERDÌ MATTINA AL TEATRO MENTORE CONFERENZA SPETTACOLO PER LE SCUOLE

Legalità, studenti a tu per tu col fratello di Peppino Impastato

NEL NOME di Peppino Impastato (foto), il giornalista e attivista politico di democrazia proletaria assassinato da Cosa Nostra il 9 maggio 1978, gli allievi degli istituti comprensivi di Civitella, Santa Sofia e dell'istituto di istruzione superiore 'Angelo Vassallo' di Galeata, parteciperanno ve-

nerdi 22 marzo, alle 10, al teatro Mentore di Santa Sofia alla conferenza spettacolo 'Mio fratello Peppino' con l'intervento di Giovanni Impastato. «L'iniziativa è a cura di Noveteatro di Novellara (Reggio Emilia) – precisano gli organizzatori – e si inserisce all'interno del 'Progetto legalità'

che realizza percorsi educativi finalizzati a sviluppare nei ragazzi il senso della legalità, del rispetto degli altri e la coscienza critica per sviluppare l'educazione civica, la crescita personale e il dialogo intergenerazionale». L'iniziativa è stata resa possibile grazie al sostegno dei Comuni di Civitel-

la, Galeata, Santa Sofia, Romagna Acque spa, le aziende CM Mazzoni e Zambelli di Galeata, PPG di Santa Sofia, l'osteria La Campanara di Pianetto, la Pro loco di Santa Sofia, la cartoleria 'L'albero e Io' di Galeata e lo Stabilimento tipografico dei Comuni di Santa Sofia.

o.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

